

e le prime documentazioni catastali offrono i dati essenziali per una breve delimitazione del quadro storico in cui si colloca Comunanza. La località, vera e propria isola di fertilità nel vasto mare truentino, è sempre stata ad estremo sfruttamento umano con consistenze etniche non trascurabili. Già nel 1977 un altro sterro edile effettuato nelle pertinenze della cisterna aveva messo in luce 2 spade e 3 lance picene: valide testimonianze che lasciano intuire una frequentazione molto antica della contrada, nonché la sua funzionale destinazione ad area sepolcrale

che cesserà con la scomparsa della comunità romana.

Le popolazioni che via via si succedettero nel controllo e nell'organizzazione del territorio furono sempre dedite all'agricoltura, all'allevamento del bestiame e alla produzione artigianale degli utensili da lavoro. La società rurale stringeva comunque rapporti commerciali con popoli di altre zone lontane: le lucerne con i marchi "FORTIS" e "CRESCES", che tanta diffusione ebbero nei contesti tombali dell'ascolano e del fermano, provenivano ad esempio dalle officine del nord-Italia, attive



**Sopra: un momento del difficile e delicato recupero delle tombe ■
Sotto: scavo di una tomba alla cappuccina**



in un periodo collocabile fra il I e il III sec. d.D.

La cisterna, intesa come fonte idrica di sopravvivenza, è invece la prova della passata esistenza di un impianto abitativo la cui pavimentazione sarebbe stata divelta in occasione di uno sbancamento per la costruzione di una nuova abitazione privata (così le voci paesane).

Purtroppo non sappiamo in quale secolo la comunanza sia entrata in crisi e neppure conosciamo quando essa sia scomparsa. Si pensa che nel Medioevo, durante il fenomeno dell'incastellamento, la

gente di quel pianoro e le altre disperse nelle vicine campagne siano salite sul colle sovrastante per cingerlo di mura; mentre la toponomastica avrebbe conservato la memoria dell'antico insediamento. E già nel 1381, nella circostanza della redazione del nuovo catasto, i periti ascolani registrarono a Monsampolo la "Contrata Comunantie" o "Combunantie".

Potrebbero essere avanzate altre ipotesi interpretative del toponimo, ma, allo stato attuale delle conoscenze storiche, difficilmente si giungerebbe a formulazioni differenti del significato.

Oneste De Santis

**tappezzerie, tendaggi,
stoffe per tappezzeria, tappeti**

tende da sole
lana e crine per materassi

tutti gli accessori per
tappezzeria e tendaggio

Negozio: Corso Mazzini, 255 - tel. 251305
Laboratorio: Via Sauro 23/A - tel. 251616
ASCOLI PICENO

Ceramiche d'Arte

Cordivani

PITTORE SCULTORE CERAMISTA



Laboratorio e Mostra
Via dei Cappelli, 6
zona S. Pietro Martire AP - Tel. 0736/254480